ATLETICA Nella prima giornata degli Assoluti in evidenza la Balassini con la miglior prestazione mondiale dell'anno nel martello

Ai tricolori la Lamera resta di bronzo

La bergamasca tradita da un tallone: sfuma l'oro, ma non fallisce l'appuntamento con il podio

Cadetti, allievi e junior oggi in pista per la 5ª tappa del Grand Prix

A Bergamo festival dei giovani

Da questa mattina (ore 10,30) all'ex Coni fino al tardo pomeriggio potremo assistere alla passerella di quasi tutte le migliori speranze dell'atletica italiana, a conferma di quanto sta accadendo ormai da 18 anni: cioè che la maggior parte degli attuali azzurri conobbero da giovani il primo importante successo proprio su pista e pedane di via delle Valli in occasione del Meeting Città di Bergamo, voluto e portato avanti da Olimpia-Agnelli ed Atletica Leffe. Oggi assisteremo a prove molto interessanti, con punte di notevole valore tecnico in ben tre categorie: cadetti al mattino, allievi al pomeriggio (14,30) con un piacevole corollario aperto agli junior. Gareggeranno ben 760 atleti di 146 società provenienti da ogni parte d'Italia, con alcuni atleti pure del Canton Ticino a dare una pennellata internazionale. Le gare varranno pure quale quinta tappa del circuito itinerante del Grand Prix d'Italia.

Lorenzo Caccavelli

Entriamo quindi nel contesto tecnico della giornata iniziando dai cadetti, con un'attenzione particolare agli atleti bergamaschi. L'alto può regalarci un successo di primaria importanza perché Lorenzo Caccavelli ha le possibilità di battere il milanese Paini ed alle sue spalle per il podio lotteranno anche Scio e Chiari. Nei 2000 ben 34 gli iscritti dei quali 11 bergamaschi; sulla carta il favorito è il milanese Viggiano, ma Trapletti gli è subito dietro e potrebbe regalarci la grande sorpresa insieme al compagno di squadra Scanzi.

Sullo stesso livello i 100 hs dove Giacomo Zenoni cercherà di mettere nel sacco Del Prato e Suardi, magari spalleggiato da Marzetti. Anche il peso vedrà in lizza per il successo Rocchetti e Bianchetti nei confronti del modenese Caselli, come Besana nel giavellotto nonostante il milanese Rizzo sia favorito. Nel lungo Rivetti, Diaby e Mangili avranno il loro da fare per arginare la possanza di Carenini, ma il podio è possibile.

Negli 80 Bonaldi e Trionfo sono le nostre punte. In campo femminile Malara e Monachino possono regalarci la vittoria in un 300 molto incerto e difficile, così come Charlene Sery-Secre sugli 80 in un momento di grande forma. Nei 1000 grande interesse per le gemelle Rudelli, Cornelli, Filisetti.

Venendo alla categoria allievi Jennifer Parsani è da podio nel lungo, dove la svizzera Pusterla è gran favorita, così come Signori e Brena nel disco, ed in campo maschile Intra, Zangari, Lanza, Asti ed Agazzi nei 100. Molto attesi Fornari nei 110 hs, Facchinetti ed Acerbis nell'asta, Gusmini nei 1.500 maschili, Ferrari, Liguori, Oberti e Comi in quelli femminili, Guerini nei 100.

Poi ci sarà il corollario dei junior e Sascha Aurelio nell'asta dovrà vedersela col sardo Puddu, Cuminetti lotterà per vincere nei confronti di Salsi, Pesenti ed Oberti, mentre i 400 dovrebbero risolversi in un duello orobico tra Rivoltella e Vistalli, con Sara Franchina favorita nei 100, così come Luciani (giorni fa ad Aosta ha corso i 100 in 10"80 ed i 200 in 22"25) e Colombo in campo maschile, Bonazzi e Baronio nel giavellotto e Claudia Gambirasio nel disco. Una giornata tutta da vivere intensamente.

G. C. G.

La giornata d'apertura degli italiani assoluti a Bressanone doveva essere la prima volta di Raffaella Lamera sul gradino più ambito del podio del salto in alto e, invece, è stata la prima volta delle lanciatrici ad essere grandi protagoniste della rassegna tricolore: loro hanno volato, purtroppo non Raffa. Peccato per la nostra altista perché, come previsto in sede di pronostico, si è vinto con la misura di 1,89, superata anche ultimamente dalla pupilla di Motta e Maroni. Purtroppo a valicarla ieri è stata solo Stefania Cadamuro, essendosi fermata ad 1,87 la favorita De Martino, il che aumenta l'amarezza per l'occasione perduta. Raffaella alla fine era terza con 1,82 e la sua gara terminava ad 1,85 in modo incredibile. Incredibile perché al secondo tentativo superava col corpo l'asticella in modo nettissimo, sfiorandola però con un tallone nella ricaduta con la conseguenza di abbatterla ed andarsene anticipatamente sotto la doccia.

Un'occasione sfumata, quindi, nella sua comunque bella carriera, e tutto sommato solo un arrivederci alla maglia tricolore più importante della stagione data la sua giovane età; dopo tutto al collo s'è messa un bronzo importante che la conferma nel ghota dell'alto nazionale. Solo che ci avevamo sperato tutti quanti ed eravamo convinti che finalmente questo titolo italiano tornasse a Bergamo per la seconda volta, dopo quello ormai datato di Gilda Cacciavillani. Raffaella deve solo assorbire la delusione e guardare in avanti con rinnovato entusiasmo perché delle tre è quella che possiede più futuro.

Raffaella Lamera, 22 anni, ha conquistato il bronzo ai campionati italiani assoluti

Il giovane Zanchi ha conquistato la finale negli 800 metri: oggi sarà in pista. Nei 400 donne bene ma fuori dalle migliori Milani e Sirtoli

Se non ha volato la Lamera ci hanno pensato, come accennavamo, le lanciatrici. Nella gara d'apertura del martello femminile si concretizzava un exploit di livello mondiale: Ester Balassini finalmente esplodeva, dopo alcuni anni di grandi speranze, lanciando l'attrezzo alla fantastica misura di 73,59 metri, di gran lunga nuovo primato italiano e miglior prestazione mondiale della stagione; in altre parole sul tetto del mondo, a poco meno di due mesi dai campionati iridati in programma a Helsinki e con la possibilità di migliorare ancora, perché l'azzurra è dotata di un talento notevole. Un exploit che non sorprende, perché era da tempo nelle sue braccia, e che dovrebbe avere in futuro non poche conferme

Poi il getto del peso, sulla cui pedana è stata costruita la gara più bella della storia italiana di questa specialità. Per la prima volta tre azzurre contemporaneamente al di sopra dei 18 metri: fantastico. Vinceva Chiara Rosa con 18,71, nona misura mondiale stagionale, nuovo primato italiano promesse, seguita da Assunta Legnante con 18,56, decima prestazione mondiale sempre stagionale, e da Tiziana Checchi con 18,12. Una sequenza di emozioni e di gesti atletici entusiasmanti che hanno portato sulla grande ribalta internazionale questa disciplina, spesso poco considerata.

In tale contesto da sottolineare la superba prova di Paolo Zanchi nelle batterie degli 800: il portacolori della Saletti, pur essendo ancora junior, si piazzava secondo in una gara tattica in 1'52"98, approdando in finale dove oggi troverà Longo ed altri sei mezzofondisti più anziani ed esperti. L'ennesima conferma che il ragazzo di Bergamelli è veramente il futuro azzurro della specialità.

Bene le giovanissime quattrocentiste Marta Milani ed Eleonora Sirtoli che non arrivavano alla finale, ma dimostravano che ci arriveranno fra non molto. Chiudevano la serata i 5.000 con Giovanni Gualdi che subito prendeva la testa del gruppo, ma ai 2.000 il ritmo aumentava e rimaneva staccato, calando poi nel finale e chiudendo all'ottavo posto. Oggi giornata di chiusura.

Giancarlo Gnecchi

IN BREVE

Assoluti atletica Così oggi

Questo il programma di oggi dei campionati assoluti di atletica leggera in corso a Bressanone. Ore 10 batterie 200 D; ore 10,20: batterie 200 U; ore 12 eventuali semifinali 200 D; ore 12,10 eventuali semifinali 200 U. Nel pomeriggio le finali: ore 15 asta D; ore 17,50 giavellotto U; ore 17,50 triplo D; ore 17,50 alto U; ore 17,55 marcia 10 km U; ore 18,15 asta U; ore 18,40 400 hs D; ore 18,50 400 hs U; ore 19 400 D; ore 19: peso U; ore 19,05 400 U; ore 19,15 800 D; ore 19,20 triplo U; ore 19,20 disco D; ore 19,20 800 U; ore 19,30 200 D; ore 19,35 200 U; ore 19,45 1.500 U; ore 19,55 1.500 D; ore 20,05 3.000 siepi U; ore 20,25 3.000 siepi D; ore 20,40 4X400 D; ore 20,55 4X400 U.

Lions troppo forti per i Giaguari

Tutto come previsto e i Lions superano anche l'ultimo ostacolo della regular season battendo il fanalino di coda Giaguari Torino per 35-0. Per i bergamaschi a segno Bassi, Di Battista, Ghislandi, Brena e Pilenga: le marcature sono state trasformate da Marone.

Rugby: Italia ko contro l'Australia

A Melbourne, l'Australia ha battuto l'Italia 69-21 nell'ultimo test match del tour estivo della nazionale azzurra.